



SCENOGRAFIE
Imparato & Figli

in collaborazione con
fondazione Trianon Viviani

Gianfranco Gallo

in
Reginella
SONO LIBERO

Sogno in parole e musica
di Gianfranco Gallo

con

Alessia Cacace
Anna Rita Di Pace
Alessia Moio

Piano Luigi Esposito
Percussioni Emiliano Barrella
Basso Umberto Lepore

e con Lisa Imperatore

con la partecipazione di

Ciccio Merolla

scene
Francesca Garofalo

assistente regista
Alfredo Le Boffe

costumi
Anna Giordano

direzione musicale, arrangiamenti
e musiche di scena Luigi Esposito

TRAMA e NOTE DELL'AUTORE

Siamo in un non luogo, Libero Bovio su una poltrona dorme. È il 26 Maggio del 1942, giorno della sua morte. Si desta, si guarda allo specchio, il corpo e la voce non sono suoi. Forse sogna? Uno strano personaggio senza tempo, lo informa della sua dipartita. Lui è un "catalogatore", ha il compito di giudicare le opere degli scrittori e dei poeti al fine di decretarne un successo eterno o un oblio dopo la loro vita terrena.

Ma di chi è il corpo nel quale si agitano i pensieri di Don Liberato?

Ma soprattutto tu lo sai chi è Libero Bovio? Sai che ha scritto i testi di Reginella, Passione, Chiove, 'O paese d'o sole e di mezzo repertorio della canzone classica napoletana? Sai che io stravolgo le vite di questi autori? Che le rivedo a modo mio? Che trovo nelle storie di oggi le tracce che hanno lasciato? Sai che per me Sting e Don Liberato possono ritrovarsi? Sai che lui non sopportava gli attori? Io gli faccio fare la pace sul palco. Con me ci sarà "Mister Boom Boom Malatia" Ciccio Merolla



e una compagnia di 9 attori e musicisti che ringrazio ogni giorno per la loro bravura. Vieni a scoprire che c'è un altro modo di far conoscere la tradizione e che il Teatro le deve dare vita, non porla su uno scaffale di un Museo.

Gianfranco Gallo

Lo spettacolo è un originale viaggio tra le creazioni di uno dei più grandi autori della Canzone classica napoletana.

La rappresentazione si può tenere in teatri, auditorium, grandi sale di complessi museali e spazi all'aperto a vocazione teatrale e musicale.

LIBERO BOVIO



Riscosse il suo primo successo nel [1910](#) con *Surdate*, musicata da Evemero Nardella, nella quale esaltò le virtù terapeutiche delle canzoni, e grazie alle sue proficue collaborazioni con i musicisti più in voga del momento, intorno al [1915](#) confezionò canzoni come *Tu ca nun chiagne* (musica di [Ernesto De Curtis](#)), *Reginella* (musica di [Gaetano Lama](#)), *Chiove*, *'O Paese d' 'o sole* e *Lacreme napoletane*, queste ultime due composte intorno al [1925](#) e legate al tema dell'emigrazione. Il pessimismo sentimentale di Bovio si esprime anche con due importanti canzoni d'amore, quali *L'addio* (musica di [Nicola Valente](#)) e *Chiove* (musica di [Evemero Nardella](#)). Nel [1934](#) è la volta di uno dei suoi più grandi successi, *Passione*, musicata da [Ernesto Tagliaferri](#) e [Nicola Valente](#).

Tra i testi in italiano il più famoso è quello di *Signorinella*, del 1931, musicata da Valente. In precedenza Bovio aveva scritto i testi di altri successi, come *Amor di pastorello* (1913), *Cara piccina* (1917).

Terminato il periodo bellico, sposò, nel [1919](#) Maria Di Furia che gli darà due figli.

Il teatro

Fu anche autore di opere teatrali, tra cui *Gente nostra*, *'O professore*, *'O Macchiettista* e anche di canzoni dai toni più drammatici di quelle che gli avevano dato la fama, come *Lacreme napoletane*, *Carcere*, *'E figlie*, *Zappatore*, *Guapparia*. Nel [1934](#) fondò una nuova casa editrice musicale, *La Bottega dei 4*, assieme a [Nicola Valente](#), [Ernesto Tagliaferri](#) e [Gaetano Lama](#).